



Concetti base di Ecodesign

Unità 10: Introduzione alla etichettatura ambientale. Comunicazione.



Obiettivi dell'unità

- Conoscere le diverse modalità esistenti per comunicare le prestazioni ambientali di un prodotto.
- Conoscere le tre tipologie di etichetta ecologica: Tipo I, II e III

1.1 Etichettatura ambientale

L'etichettatura ambientale nasce al fine di dare una risposta all'esigenza delle organizzazioni di definire un sistema che consenta loro di pubblicizzare, identificare e confrontare le qualità ambientali dei loro prodotti a favore di consumatori e concorrenti.

L'etichettatura ambientale consiste - secondo la Norma ISO 14020 - in una serie di strumenti volontari con l'obiettivo di aumentare la domanda di prodotti e servizi con un ridotto impatto ambientale, fornendo informazioni essenziali sul loro ciclo di vita per soddisfare la domanda di informazioni di tipo ambientale dell'acquirente.

Sono stati creati e definiti tre tipi di meccanismi regolati dai seguenti *standard* internazionali:

- ISO 14020:2000 Etichette e dichiarazioni ambientali. Principi generali.
- ISO 14024:1999 Etichette e dichiarazioni ambientali. **Etichettatura ambientale di Tipo I. Principi e procedure.**
- ISO 14021:2016 Etichette e dichiarazioni ambientali. Autodichiarazioni ambientali. **Etichettatura ambientale di Tipo II.**
- ISO 14025:2006 Etichette e dichiarazioni ambientali. **Dichiarazioni ambientali di Tipo III. Principi e procedure.**

10.2 Obiettivi dell'Etichettatura ambientale

PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'ETICHETTATURA AMBIENTALE

- Promuovere la difesa e la protezione dell'ambiente, riducendo l'impatto ambientale di prodotti e/o servizi.
- Informare ed incoraggiare i consumatori a scegliere prodotti e/o servizi con un ridotto impatto ambientale.
- Incoraggiare le aziende a offrire prodotti e/o servizi con etichetta ambientale al fine di migliorare la salvaguardia dell'ambiente.
- Incoraggiare i progettisti ad applicare i principi dell'Ecodesign nei processi di progettazione e sviluppo del prodotto.
- Migliorare le vendite e/o l'immagine di un prodotto, inteso come "marketing ambientale" e come strategia di distinzione con prodotti che non possono ottenere il marchio ecologico.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.1 Aspetti Generali

FATTORI PER LA SELEZIONE DI UN SISTEMA DI RICONOSCIMENTO AMBIENTALE

- Legislazione cogente che obbliga le organizzazioni a certificare il prodotto con l'uso di un tipo di simbologia relativo ai problemi ambientali del prodotto.
- Ambito dell'etichettatura (locale, regionale, statale, globale, ecc.).
- Requisiti ambientali da realizzare (portata, complessità, ecc.).
- È necessario che una terza parte indipendente verifichi la veridicità delle informazioni fornite all'ente competente che emette l'etichetta.
- Fattibilità dell'organizzazione a soddisfare i requisiti (risorse, competenza nella progettazione del prodotto, ecc.).
- Costi interni e/o di subappalto per la conformità ai requisiti.
- Costo della certificazione (tasso iniziale, tasso annuale, fattori di dipendenza, ecc.).
- L'obiettivo dell'organizzazione in possesso di tale certificazione deve essere in linea con lo scopo e le opportunità fornite dall'etichetta.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.2 Etichettatura ambientale di Tipo I – Ecolabels (ISO 14024)

CHE COSA E' L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI TIPO I?

È un "sistema volontario che identifica e certifica che determinati prodotti e / o servizi, per tutto il loro ciclo di vita, hanno un ridotto impatto ambientale".

CARATTERISTICHE DELL'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI TIPO I

- Programma volontario e multicriterio sviluppato da una terza parte. Indica che un prodotto è più ecologico in riferimento al suo ciclo di vita.
- Criteri ambientali stabiliti per categorie di prodotti. I criteri devono stabilire limiti realizzabili, considerando il loro impatto ambientale e la capacità di misurazione e accuratezza.
- Conformità alla legislazione ambientale.
- L'attitudine all'uso deve essere considerata.
- Criteri ambientali e requisiti funzionali devono essere rivisti in modo periodico e definito.
- Trasparenza durante tutte le fasi del loro sviluppo e funzionamento, coinvolgendo tutte le parti interessate.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.2 Etichettatura ambientale di Tipo I – Ecolabels (ISO 14024)

VANTAGGI

CARATTERISTICHE DELL'ETICHETTATURA DI TIPO I

- **Credibilità:**

Certificato da una terza parte accreditata.

Metodi scientifici (metodologia LCA).

- **Affidabilità e differenziazione:**

La certificazione garantisce che la funzionalità sia buona quanto quella di altri prodotti con un maggiore impatto ambientale.

- **Visibilità:**

Logo sulla confezione del prodotto.

Se accompagnata da altri strumenti, altri vantaggi dell'etichettatura sono:

- In un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), i criteri di etichettatura ambientale possono essere utilizzati per migliorare gli aspetti ambientali in modo significativo. La credibilità degli SGA è così aumentata.
- Acquisti verdi. Per gli acquirenti pubblici e privati, la presenza di un marchio di qualità ecologica consente di visualizzare facilmente i requisiti.
- Normalmente, ci sono sovvenzioni per sostenere i costi dei marchi di qualità ecologica.
- Coloro che si occupano di eco-progettazione (Ecodesign) possono utilizzare i criteri di ecolabel per cercare opportunità di miglioramento.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.2 Etichettatura ambientale di Tipo I – Ecolabels (ISO 14024)

Etichettatura ambientale di Tipo I – I marchi più conosciuti:



**European Ecolabel
(Europe)**



**Nordic Swan
(Nordic countries)**



**Blue Angel
(Germany)**



**French Ecolabel
(France)**



**Hungarian Ecolabel
(Hungary)**



**Dutch Ecolabel
(Netherlands)**



**Environmental Choice
(New Zealand)**



**Environmental Choice
(Australia)**



**Ecomark
(Japan)**

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.2 Etichettatura ambientale di Tipo I – Ecolabels (ISO 14024)

Etichettatura ambientale di Tipo I - I marchi più conosciuti:

Etichettatura ambientale europea (EU ECOLABEL): programma volontario di etichettatura promosso a partire dal 1992 dall'Unione Europea come parte importante della politica dell'UE in materia di strumenti volontari per aiutare le imprese e i consumatori e permettere loro di migliorare le prestazioni ambientali.



Obiettivo dell'Etichettatura ambientale (Tipo I):

- Promozione di prodotti che possono ridurre gli impatti ambientali negativi rispetto ad altri prodotti della stessa categoria, contribuendo ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di salvaguardia ambientale.
- Fornitura di indicazioni ed informazioni accurate su tali prodotti ai consumatori, non ingannevoli e scientificamente fondate.

Per ottenere il marchio Ecolabel UE, le imprese devono:

- Dimostrare all'Organismo amministrativo dello Stato competente in materia ambientale che la loro produzione e i loro servizi sono compatibili con l'ambiente.
- Inoltre, tale organismo verificherà, in base ai criteri applicabili definiti nei regolamenti, che i requisiti siano soddisfatti.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.2 Etichettatura ambientale di Tipo I – Ecolabels (ISO 14024)

Etichettatura ambientale di Tipo I – I marchi più conosciuti:



**EUROPEAN ECOLABEL
(EU ECOLABEL)**

Schema di gruppi di
prodotti per i quali l'UE
ha emanato
Regolamenti

GRUPPI DI PRODOTTI	
GRUPPI	SOTTO GRUPPI
FAI DA TE	Pitture e vernici.
APPARECCHI PER USO DOMESTICO	Riscaldatori a base acqua, pompe di calore
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Apparecchiature per immagini; personal computer, notebook e tablet; televisori.
GIARDINAGGIO	Terreni crescenti, ammendanti e pacciamatura
LUBRIFICANTI	Lubrificanti per diversi tipi e usi.
MOBILI	Mobili in legno
ALTRI ARTICOLI DOMESTICI	Rubinetteria sanitaria, servizi igienici a filo e orinatoi.
PRODOTTI PER LA CURA PERSONALE	Prodotti cosmetici con risciacquo, prodotti per l'igiene, assorbenti
PRODOTTI PER LA PULIZIA	Detersivi per lavastoviglie, detersivi per bucato, sapone, shampoo e balsamo, detersivi per lavastoviglie, detergenti multiuso
PRODOTTI DI CARTA	Carta convertita, carta da giornale, carta stampata, copia e carta grafica, carta velina.
RIVESTIMENTI	Rivestimenti a base di legno, rivestimenti rigidi.
VESTITI E TESSILE	Tessili, calzature.
SERVIZI	Servizi di alloggio turistico.



10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.3 Etichettatura di Semi Tipo I

COS'È LA ETICHETTATURA DI SEMI TIPO I?

Prima che le istituzioni pubbliche stabilissero la famiglia delle ISO 14020, furono create delle etichette per fornire informazioni sulle caratteristiche ambientali dei prodotti.

Associazioni settoriali di produttori e organizzazioni sociali, definirono e stabilirono:

- Criteri ambientali su alcuni aspetti prioritari.
- Limiti per la conformità e certificazione con etichetta.

Un gran numero di questi criteri ha raggiunto un riconoscimento uguale e persino superiore rispetto alle etichette di Tipo I e godono del prestigio e del riconoscimento della società.

Costituiscono un gruppo indipendente che riunisce diversi settori/comparti come:

- Agricoltura e cibo
- Consumo di Energia
- Materiali da costruzione e costruzione sostenibile
- Prodotti tessili
- Uso del legno

Obiettivi dell'etichettatura di Semi Tipo I :

- ottenere il maggior numero possibile di prodotti certificati dal sistema
- ottenere il massimo riconoscimento possibile dai consumatori

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.3 Etichettatura ambientale di Semi Tipo I

Etichettatura ambientale di Semi Tipo I – I marchi più conosciuti:



**Chain of custody Certification
(Standards by country)**



**Chain of custody Certification (Standards by
country)**



**Oeko-Tex
(Switzerland)**



**U.S. Green Building Council
(America)**



**Energy Efficiency
(America).**



**100% Green Energy
(Italy)**

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.4 Etichettatura ambientale di Tipo II – Autodichiarazioni ambientali (ISO 14021)

COS'E' L'ETICHETTATURA DI TIPO II?

Indicazione ambientale (logo, testo), supportata dallo stesso produttore o confezionatore, di solito riferita ad una fase del ciclo di vita o ad un particolare aspetto di un prodotto ("biodegradabile", "riciclabile", ecc.).

Sono soddisfatti i requisiti specifici dello *standard* ISO 14021. Questo *standard* fornisce una guida sull'uso di alcuni termini, simboli o grafici ambientali che descrivono le caratteristiche ambientali del prodotto.

Proprio queste etichette sono quelle che portano maggior confusione ai consumatori e alle organizzazioni che desiderano verificare la certezza delle loro affermazioni.

CARATTERISTICHE DELL'ETICHETTATURA DI TIPO II

- Autodichiarazione volontaria da parte dell'organizzazione.
- Verifica o certificazione non obbligatoria da parte di terzi indipendenti.
- Il dichiarante ha la piena responsabilità della sua dichiarazione.
- Di solito riferite ad un solo criterio.
- 18 linee guida per i messaggi ambientali.
- Nessuna metodologia di test.
- Sono dichiarazioni, simboli o grafici che descrivono specifiche caratteristiche ambientali del prodotto.
- Devono essere accurate e non fuorvianti, né causare equivoci.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.4 Etichettatura ambientale di Tipo II – Autodichiarazioni ambientali (ISO 14021)

TERMINI O DICHIARAZIONI USATE

- Compostabile
- Biodegradabile
- Progettato per lo smontaggio
- Prodotto a lunga durata
- Energia recuperata
- Riciclabile
- Contenuto riciclato
- Materiale riciclato
- Riduzione dei rifiuti
- Consumo energetico ridotto
- Consumo d'acqua ridotto
- Riutilizzabile e ricaricabile

Condizioni da considerare:

- Utilizzare affermazioni accurate e non fuorvianti.
- Relativo agli aspetti ambientali relativi alle fasi del ciclo di vita di un prodotto.
- Fornire informazioni sostanziali verificate e verificabili.
- Rendere chiaro se la dichiarazione si riferisce all'intero prodotto o solo a parti di esso.
- Verificare il trasferimento degli impatti ambientali tra le diverse fasi del ciclo di vita

Termini che possono ingannare il consumatore:

- Amichevole
- Verde
- Ecologicamente sicuro
- Amico della terra
- Non inquinante
- Eccetera.

Espressioni imprecise di cui non si può dare evidenza concreta

- Sostenibile
è un termine complesso da utilizzare
- "Senza ...", "... -free":
Solo se dimostrabile

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.4 Etichettatura ambientale di Tipo II – Autodichiarazioni ambientali (ISO 14021)

VANTAGGI

- Visibilità
- Sono più economiche perché non richiedono alcuna certificazione o convalida di terze parti.

SVANTAGGI

- Una mancanza di certificazione/convalida riduce la credibilità.
- I consumatori confondono il loro significato o la loro interpretazione è difficile.
- Basso contenuto informativo.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.4 Etichettatura ambientale di Tipo II – Autodichiarazioni ambientali (ISO 14021)

ESEMPI DI ETICHETTE DI II TIPO

NASTRO DI MÖBIUS

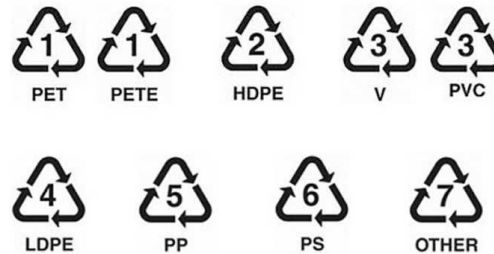


Reciclabile

% di materiale riciclabile

Indica che il prodotto o l'imballaggio sono riciclabili ed è preferibile conferire il prodotto in un punto di raccolta. Il numero al centro, se presente, indica la percentuale di materiale riciclato contenuto.

PLASTICA RICICLABILE



I simboli si possono trovare su contenitori di plastica di diverso tipo e sono numerati da 1 a 7.

GREEN POINT



L'azienda paga una commissione, sia per la sua raccolta che per i suoi rifiuti, viene generato un circuito di riciclaggio, evitando la contaminazione dell'ambiente. Lo troviamo in contenitori di plastica, contenitori di metallo, tetrabrik, cartone, carta e vetro.

RECYCLABLE ALUMINIUM







La lattina o il contenitore in alluminio riciclabile. Lattine di soda, lattine di cibo, ecc.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.4 Etichettatura ambientale di Tipo II – Autodichiarazioni ambientali (ISO 14021)

ESEMPI DI ETICHETTE AMBIENTALI DI TIPO II REALIZZATE DA ALCUNE ASSOCIAZIONI

	L'organizzazione basca EZARRI, produttore di mosaici di vetro, ha testato e certificato con il simbolo Möbius in riferimento al "100% del vetro utilizzato come materia prima è il vetro riciclato".
	L'organizzazione utilizza questo simbolo per facilitare il riconoscimento dei prodotti RICOH con caratteristiche ambientali. 40% delle parti riutilizzate del prodotto e la totale riciclabilità di più del 90%.
	Renault. Emissioni di CO2 inferiori a 140 g / km o compatibili con i biocarburanti. Riciclabile e /o riutilizzabile per il 95% alla fine della sua vita.
	- Grupo Forlasa. Emissioni di CO2 compensate attraverso il sistema di compensazione. - Riutilizzo / riciclo del 100% dell'acqua industriale.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.5 Etichette di Tipo III - Dichiarazioni ambientali sui prodotti (ISO 14025)

COS'E' L'ETICHETTATURA AMBIENTALE DI III TIPO?

Le dichiarazioni ambientali di prodotto (Etichette di Tipo III), come definite dalla norma ISO 14025, facilitano la comunicazione oggettiva, comparabile e credibile delle prestazioni ambientali dei prodotti.

Il loro scopo è:

- Offrire informazioni ambientali quantitative comprensibili, basate su *standard* diversi.
- Fornire un inventario dei dati ambientali quantificati di un prodotto, con categorie predeterminate di parametri basati sulla serie *standard* ISO 14040, relativa al *Life Cycle Assessment* (LCA).

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DI TIPO III

- Dichiarazione ambientale volontaria.
- Verifica obbligatoria da parte di terzi.
- Forniscono informazioni quantificate sul ciclo di vita (secondo ISO 14040) e sono paragonabili con altri prodotti che svolgono la stessa funzione.
- Informare sull'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il suo ciclo di vita.
- Esistono alcuni indicatori ambientali definiti per categoria di prodotto. Sono classificati per categoria di impatto.
- A differenza delle etichette di tipo I, il tipo III non definisce le caratteristiche ambientali dei prodotti né stabilisce i requisiti minimi da soddisfare.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.5 Etichette di Tipo III - Dichiarazioni ambientali sui prodotti (ISO 14025)

PROGRAMMI DI CERTIFICAZIONE EPD

- Opzionalmente, esistono programmi di certificazione EPD che specificano, per diversi gruppi di prodotti, il modo più dettagliato di eseguire la LCA e l'EPD in base alle regole di lavoro o a procedure contenute in documenti chiamati: *Product Category Rules (PCR)*.
- Consentono l'uso di un simbolo aggiuntivo che funziona come certificato ambientale. L'obiettivo di queste organizzazioni è che l'EPD del mercato segue le "regole" comuni relative alla sua elaborazione e stesura.

REGOLE DI CATEGORIA DI PRODOTTO (PCR)

- La PCR raccoglie i dati minimi necessari da includere nello studio LCA, la metodologia degli impatti da utilizzare e il contenuto di EPD.
- Se non esiste una PCR definita per un gruppo di prodotti, il programma può decidere di svilupparli insieme alla collaborazione del produttore e di terzi interessati.
- Per la loro stessa natura, questo tipo di sistemi è adatto per lo scambio di informazioni tra le organizzazioni e i loro clienti e non per il consumatore finale in quanto le informazioni contenute nell'EPD sono molto tecniche e dettagliate.
- Ci sono diverse entità in tutto il mondo con lo scopo di sviluppare la certificazione PCR per l'EPD. L'obiettivo di queste organizzazioni è che l'EPD del mercato segua le "regole" comuni relative alla sua elaborazione e stesura.
- A differenza delle etichette di tipo I, il tipo III non definisce le caratteristiche ambientali dei prodotti né stabilisce i requisiti minimi da soddisfare.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.5 Etichette di Tipo III - Dichiarazioni ambientali sui prodotti (ISO 14025)

VANTAGGI

- Per produttori, importatori e fornitori: fornire informazioni quantitative, obiettive ed affidabili (i metodi LCA sono utilizzati) e aperte a tutti i prodotti/servizi.
- Per acquirenti e clienti: per essere una fonte di informazioni comparabili, i metodi di calcolo sono comuni e credibili grazie all'ispezione, revisione e monitoraggio da parte di un verificatore indipendente.
- Possono anche essere integrati con altri strumenti:
 - Acquisti verdi.
 - In SME, i criteri di etichettatura ecologica possono essere utilizzati per migliorare gli aspetti ambientali.
 - Sfruttare le sinergie tra i tre tipi di etichette, riducendo i costi e soddisfacendo i clienti.
 - I risultati dell'LCA possono essere utilizzati come un'opportunità di miglioramento in Ecodesign.

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.5 Etichette di Tipo III - Dichiarazioni ambientali sui prodotti (ISO 14025)

ESEMPI DI ETICHETTATURE DI III TIPO



The international EPD Consortium



EcoLeaf environmental label
Japan



Korean Ecolabel



Norwegian EPD Foundation



Institut Bauen
und Umwelt e.V.
Institute Construction and
Environment (IBU) , Germany



Colegio de Aparejadores,
Arquitectos Técnicos e Ingenieros
de Edificación de Barcelona

10.3 Tipologie di Etichettatura ambientale

10.3.5 Etichette di Tipo III - Dichiarazioni ambientali sui prodotti (ISO 14025)

DICHIARAZIONI AMBIENTALI CARBON FOOTPRINT

- L'impronta di carbonio viene utilizzata per descrivere il calcolo delle emissioni di tutte le emissioni di gas serra (GHG) associati a organizzazioni, eventi, attività o ciclo di vita di un prodotto al fine di determinare il loro contributo ai cambiamenti climatici ed è espressa in tonnellate equivalenti di CO2.

I metodi ben noti per calcolare l'impronta di carbonio dei prodotti (o servizi) sono:

- ISO / TS 14067: 2013 (gas a effetto serra, impronta di carbonio dei prodotti, requisiti e linee guida per la quantificazione e la comunicazione).
- PAS 2050: 2011. Specifiche per la valutazione delle emissioni di gas a effetto serra del ciclo di vita di prodotti e servizi.
- Protocollo GHG. Standard del prodotto

VANTAGGI

- La comunicazione dell'impronta di carbonio consente informazioni trasparenti ai consumatori.
- Dà valore al prodotto, è un elemento differenziatore rispetto ad altri che non calcolano il proprio ingombro.

10.4 Differenza tra Etichettatura ambientale e prodotti di Ecodesign

DIFFERENZE TRA ETICHETTATURA AMBIENTALI E PRODOTTI DI Ecodesign

Unità 9 "Progettazione ecocompatibile nella gestione ambientale"

ECOLABEL	ECODESIGN
Certificazione associata ad un prodotto	Certificazione associata al Sistema di Gestione (processo di progettazione)
La prova che un prodotto soddisfa i criteri ambientali prestabiliti e garantisce, con tale etichetta, che ogni prodotto anche se di diversi produttori abbia le stesse caratteristiche	Permette all'organizzazione di scegliere liberamente, tra le proprietà del proprio prodotto o servizio, dove deve essere effettuato il miglioramento ambientale nella fase di progettazione
Garantisce la conformità con determinati requisiti stabiliti in specifiche tecniche (norme) che non variano nel tempo	Si basa sul miglioramento continuo. Viene assicurata l'introduzione sistematica di miglioramenti successivi o in nuovi progetti di prodotto e, quindi, l'evoluzione degli stessi in termini di sostenibilità
Un miglioramento dell'immagine del prodotto	Un miglioramento dell'immagine del prodotto e della gestione del Sistema dell'organizzazione

Grazie per la Vostra attenzione!

Concetti base di Ecodesign

- Unità 10: Introduzione alla etichettatura ambientale. Comunicazione.